



COMMODITY WORLD WEEKLY anno XII° - 30 dicembre 2019

Editore e Direttore responsabile: Katia Ferri Melzi d'Eril - Settimanale web Registr. Tribunale di Pavia n.673 17/5/2007 Redazione: Villa Melzi d'Eril, via Colombarone 13, Belgioioso PV - Italia. Allegati: Arena Lifestyle (mensile) [www.arenalifestylemagazine.com](http://www.arenalifestylemagazine.com) Heritage & Tradition (trimestrale) [www.heritageandtraditionmagazine.com](http://www.heritageandtraditionmagazine.com). Art: Luca Timur De Angeli. Contributors: Andrea Attilio Barone, Liliana Chiriac

## La situazione sulle Borse mondiali



di Katia Ferri Melzi d'Eril



Quest'anno le feste capitano a metà settimana e rendono inconsistenti le poche giornate di Borsa aperta. Tuttavia, finché l'anno non si concluderà ufficialmente, non si posseggono dati per effettuare precisi consuntivi.

Possiamo però intanto constatare che, dopo le poche sedute che hanno interessato la settimana di Natale, i mercati azionari mondiali non si sono fatti per nulla spaventare dagli eccessi accumulati nel lungo rally partito agli inizi di ottobre, ed hanno aggiunto un'altra settimana di corsi positivi alla lunga serie precedente, portando così a 11 il numero delle settimane rialziste tra le ultime 12.

Diamo un'occhiata agli indici SP500 e Nasdaq100, i principali delle borse USA, che in settimana sono state anche più aperte di quelle europee.

Anche Eurostoxx50, nelle sole due sedute e mezza della settimana natalizia, ha cercato di tenere il passo americano, riuscendo a concludere in positivo, sebbene il suo risultato sia leggermente inferiore a quello USA ("soltanto" 10 settimane positive delle ultime 12).

Ovviamente sono stati fatti nuovi record storici in USA (SP500 arrivato a 3.248 punti e Nasdaq100 a 8.811) o pluriennali (Eurostoxx50 ha toccato 3.795 punti, massimo degli ultimi 3 anni). L'unico indice europeo che non ha tenuto il passo di carica è stato il nostro Ftse-Mib (-0,59% settimanale), su cui si sono scaricate prese di beneficio degli operatori che hanno constatato che da inizio anno, con una salita di quasi il 30%, l'indice italiano figura come il migliore in Europa.

Siamo risultati ultimi in fatto di crescita economica, ultimi nello spread (ci ha superato anche la Grecia), ma primi come per-

formance azionaria.

E' questa solo una delle contraddizioni che caratterizzano questi i mercati altalenanti di questo fine 2019, mercati guidati dalla speculazione rialzista sfrenata, ubriacata dagli strumenti monetari forniti dalle banche centrali, sempre alla caccia di rendimento ed incurante dei rischi.

Dei rischi non ce ne vogliamo occupare, ma qualcuno dice che dovremmo. Che potrebbe succedere qualcosa in campo politico o bellico che ci potrebbe riportare indietro nel tempo di qualche decennio. Ma in questo dicembre di euforia, pochi sembrano disposti ad ascoltare le Cassandre

Lo si vede anche dai valori, estremamente depressi, ai minimi dal giugno 2014, del rapporto Put/Call sull'indice SP500. Questo indice mostra che si comprano molte opzioni per speculare al rialzo e poche per coprirsi dal rischio di ribassi, e segnala l'estrema noncuranza degli operatori.

La stessa cosa si vede sull'indice Vix, che ha scontato per tutta la settimana una volatilità implicita appena superiore a 12, anche se venerdì scorso si è cominciato a vedere un primo tentativo di inversione sopra il livello 13.

Un tentativo che, se venisse confermato oggi, rappresenterebbe il classico uccellino della miniera, in grado di segnalarci l'arrivo della correzione. Non dimentichiamo comunque che la scarsa presenza di operatori rende le sedute poco affidabili e maggiormente manipolabili da parte delle mani forti. Pertanto occorre molta cautela e forse portare a casa qualcosa per ridurre un po' il rischio non sembra una cattiva idea. Cogliamo l'occasione per rivolgere a tutti, dalla redazione di Commodity World, fervidi auguri per un sereno fine anno ed un radioso 2020.

# MAGNITUTOR®

IL PRIMO VERO TUTOR SISMICO

[www.magnitutor.com](http://www.magnitutor.com)

